**REGOLAMENTO SUL
COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

INDICE

- Art. 1 – Finalità del presente regolamento
- Art. 2 – Definizione di compostaggio domestico
- Art. 3 – Soggetti interessati
- Art. 4 – Materiali compostabili
- Art. 5 – Materiali da non introdurre nel composto
- Art. 6 – Modalità di trattamento dei materiali da compostare
- Art. 7 – Forme di compostaggio
- Art. 8 – Compostiere fornite dal Comune
- Art. 9 - Benefici
- Art. 10 – Modalità di adesione e di recesso dal progetto compostaggio domestico
- Art. 11 – Albo comunale dei compostatori
- Art. 12 - Verifiche
- Art. 13 – Condizioni a carico dell'utente
- Art. 14 - Rinvio

Art. 1

Finalità del presente regolamento

Scopo del presente regolamento è quello di ridurre la quantità di rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico, promuovendo la pratica del compostaggio domestico.

Art. 2

Definizione di compostaggio domestico

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi e dall'attività domestica, dalla trasformazione dei quali si ottiene il compost, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno.

Il compostaggio domestico è una pratica che si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati e trattati dall'utente nello stesso luogo in cui detti rifiuti sono raccolti.

Art. 3

Soggetti interessati

Soggetti destinatari del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti al ruolo TARI del Comune di Mongiuffi Melia che intendono praticare il compostaggio domestico e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o da giardinaggio.

Gli scarti sottoposti alla pratica del compostaggio domestico devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive o da aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali trova applicazione la normativa vigente. I titolari di attività produttive o di aziende agricole, artigianali o commerciali che volessero aderire al progetto del compostaggio domestico hanno l'obbligo di concordare preventivamente con il Comune di Mongiuffi Melia e con l'Azienda Sanitaria Provinciale le modalità per la sua concreta realizzazione.

L'adesione al presente regolamento è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento secondo lo schema di convenzione di cui al successivo art. 10.

La pratica del compostaggio domestico dovrà essere effettuata sui terreni in proprietà o nella disponibilità di privati, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tariffa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero ai fini agronomici della frazione di verde e/o organica prodotta dall'utente. È ammessa la pratica del compostaggio anche in terreni di proprietà o nella disponibilità dei privati che non si trovano nella immediate vicinanze

dell'abitazione per cui si richiede lo sgravio, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi per motivi di lavoro o per pratiche di coltivazione amatoriale.

Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito ed identificabile.

Art. 4

Materiale compostabili

Tra gli scarti provenienti dall'attività domestica costituiscono materiali compostabili: a) le bucce e gli scarti di frutta e di verdura; b) gli scarti vegetali di cucina; c) il pane raffermo ed ammuffito; d) la pasta; e) le penne di volatili; f) i capelli.

Tra gli scarti provenienti dal giardino costituiscono materiali compostabili: a) gli sfalci d'erba; b) le foglie, la paglia e i fiori recisi o appassiti; c) i trucioli di legno, i rametti, le potature, le segature e le cortecce; d) il legno non trattato con prodotti chimici.

Costituiscono materiali compostabili solo in modica quantità, in quanto possono contenere antifermentanti ovvero inibire l'azione dei lombrichi: a) le bucce di agrumi; b) i fondi di caffè; c) i filtri di tè; d) la cenere.

Costituiscono materiali compostabili, ma vanno mescolati e distribuiti in modo uniforme, dal momento che nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti od altri animali non funzionali al compostaggio, gli scarti di cibo molto ricchi di proteine come carne, pesce, formaggi e salumi.

Art. 5

Materiali da non introdurre nel composto

Non è consentito introdurre nel composto: a) carta e cartone, b) vetro; c) metalli; d) oggetti in plastica e gomma; e) medicinali scaduti; f) pile; g) antiparassitari; h) scarti di legname trattati con prodotti chimici; i) qualunque scarto che non sia citato nell'articolo precedente e che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

Art. 6

Modalità di trattamento dei materiali da compostare

Il soggetto che aderisce al presente regolamento è tenuto: a) a ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti da compostare; b) a mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione.

Il soggetto che aderisce al presente regolamento è tenuto altresì a rendere omogeneo il composto. Qualora non risulti possibile distribuirne in maniera uniforme le diverse componenti, è necessario mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

Art. 7

Forme di compostaggio

Se l'utente possiede lo spazio necessario, il compostaggio domestico può essere praticato direttamente su terreno mediante uno dei seguenti sistemi:

- compostaggio tramite concimaia o buca: tale sistema prevede l'utilizzo di due buche, delle quali una in uso e l'altra a riposo, in cui collocare, con alternanza semestrale, i rifiuti organici. Una buca delle dimensioni di 50x50 cm e profonda 40 cm è sufficiente per lo smaltimento, per ogni settimana, di 10 chili di scarti da cucina, più sfalci d'erba e fogliame. L'utente deve assicurare un buon drenaggio delle acque;
- compostaggio tramite cassa in legno o con areazione e facile rivoltamento: tale sistema prevede l'impiego di una cassa compostiera formata da reti e da assi in funzione di contenimento e predisposta in modo tale da consentire una buona areazione interna;
- compostaggio tramite cumulo di terreno: tale sistema consiste nel ricoprire i rifiuti organici con un cumulo di terra, da proteggere dai raggi diretti del sole.

Per le pratiche di compostaggio sopra meglio descritte è necessario mantenere il composto a diretto contatto con il terreno al fine di consentire il passaggio di microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili per il corretto sviluppo del processo ed evitare l'accumulo di percolato.

Il compostaggio domestico può essere realizzato anche tramite l'utilizzo di un composter chiuso in plastica di tipo commerciale o di compostiere a rivoltamento facilitato, dotate di maniglie o di manovelle che permettono il semplice mescolamento e l'areazione del materiale.

L'utente che effettua il compostaggio, con o senza contenitore, è obbligato a rispettare le norme di igiene e può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle competenti autorità comunali e sanitarie.

Art. 8

Compostiere fornite dal Comune

Per agevolare la pratica di compostaggio, il Comune di Mongiuffi Melia si riserva la facoltà di distribuire, in comodato d'uso gratuito, una compostiera ai cittadini che ne facciano richiesta.

La compostiera viene concessa al contribuente in affidamento a tempo indeterminato dietro presentazione di apposita richiesta.

Non potrà essere affidata dal Comune più di una compostiera per nucleo familiare.

Le compostiere saranno consegnate a seguito di appositi incontri organizzati dall'Amministrazione comunale. Lo scopo degli incontri sarà quello di informare e di formare gli utenti interessati sulle modalità di corretta gestione della pratica del compostaggio, sulle buone pratiche, sulle problematiche comuni e su come affrontarle al fine di ottenere un compost di qualità da poter utilizzare come fertilizzante.

A conclusione degli incontri di cui al comma precedente, a tutti i partecipanti saranno consegnati gli attestati di partecipazione, le compostiere ed un simbolo identificativo (adesivo, mattonella o stemma) dell'utenza che aderisce alla pratica di compostaggio domestico.

La compostiera rimane di proprietà del Comune di Mongiuffi Melia, il quale può revocarne l'affidamento in qualunque momento con determina a firma del responsabile competente qualora venga accertato l'uso non conforme del contenitore da parte del cittadino.

È possibile richiedere la compostiera anche in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera fornita dal Comune rimane in dotazione dell'abitazione ed in nessun caso potrà essere trasferita automaticamente a seguito del cambiamento del domicilio del richiedente.

Al cittadino al quale il Comune di Mongiuffi Melia ha affidato la compostiera in comodato gratuito è fatto assoluto divieto di utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento, pena il ritiro della compostiera medesima da parte dell'ente.

Nel caso di sparizione, occultamento, rottura o distruzione dovuta ad evidente imperizia nell'utilizzo della contenitore, dopo averne comprovato e descritto le cause, l'ufficio comunale competente impone all'affidatario il pagamento di una somma a rimborso del costo della compostiera tramite addebito sul ruolo del contribuente intestatario dell'utenza.

Art. 9

Benefici

Per il contribuente il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto ad alto potere fertilizzante, avente fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio.

L'utente che aderisce al compostaggio domestico beneficia di uno sgravio della parte variabile della tariffa per i rifiuti in misura congrua e determinata, con cadenza almeno triennale, dal regolamento sull'Imposta Unica Comunale.

L'intera comunità beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto ed al trattamento della frazione umida dei rifiuti in impianti esterni.

Art. 10

Modalità di adesione e di recesso dal progetto compostaggio domestico

I contribuenti interessati ad aderire al progetto di compostaggio domestico devono presentare apposita richiesta compilando, in ogni sua parte, il modello A allegato al presente regolamento e, successivamente, sottoscrivendo lo schema di convenzione di cui al modello C allegato al presente regolamento.

L'istanza di adesione al compostaggio domestico va presentata entro il trentuno dicembre precedente all'anno per cui si chiede la riduzione della TARI. Per le istanze pervenute successivamente a tale termine, la riduzione della TARI troverà applicazione a partire dal primo gennaio dell'anno successivo.

Per le annualità successive a quelle di prima applicazione del bonus economico previsto dal presente regolamento, le istanze di adesione al compostaggio domestico si considerano valide fino alla presentazione della comunicazione di rinuncia di cui al modello B allegato al presente regolamento o fino alla revoca derivante dalla procedura di controllo di cui al successivo art. 12.

Art. 11

Albo comunale dei compostatori

L'albo comunale dei compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente regolamento, non conferendoli al servizio pubblico, e che desiderano usufruire delle facilitazioni e degli sgravi previsti dall'Amministrazione Comunale.

L'iscrizione all'albo comunale dei compostatori avviene, per gli utenti aventi diritto, dietro presentazione della domanda di cui al modello A e della convenzione di cui al modello C allegati al presente regolamento.

Art. 12

Verifiche

In qualsiasi momento l'Amministrazione Comunale può disporre, presso gli utenti che aderiscono al progetto di compostaggio domestico, le verifiche necessarie che consentono di valutare il rispetto di quanto indicato nel presente regolamento.

Nel caso in cui il contribuente si rifiuti di sottoporsi alle verifiche o risulti inadempiente a seguito degli espletati controlli, l'Amministrazione Comunale dispone la perdita dei relativi benefici e, nel caso in cui avesse fornito all'utente una compostiera, la perdita del contenitore.

L'Amministrazione Comunale si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta, i quali controllano puntualmente che gli utenti che aderiscono al progetto del compostaggio non conferiscano rifiuti organici, sfalci di verde e scarti vegetali al circuito di raccolta. Nel caso in cui gli utenti dotati di compostiera conferissero al servizio pubblico i rifiuti compostabili, sarà cura degli operatori non effettuare il ritiro o rilasciare relativa nota all'utente, nonché di farne comunicazione all'ufficio comunale competente.

L'Amministrazione Comunale dà il proprio contributo all'attività di ispezione svolta dagli organi sanitari.

Art. 13

Condizioni a carico dell'utente

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre il simbolo identificativo dell'utenza che pratica il compostaggio domestico.

Il simbolo deve essere esposto con continuità per tutto il periodo di adesione e può contenere anche indicazioni e simbologie accessorie, oltre a messaggi di buona pratica.

Nel caso di utenti residenti in condomini o abitazioni plurifamiliari, il simbolo deve essere apposto sulla cassetta delle lettere o, in assenza, su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.

Art. 14

Rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia alla vigente disciplina normativa.